

Azienda: Energica S.r.l.

Relazione del Revisore Legale dei Conti ai sensi dell'art. 14, primo comma lettera a), del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Destinatari e Bilancio oggetto della revisione

Destinatari: Agli azionisti della Energica S.r.l.

Bilancio: Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

Attività	25.380.447
Passività	21.352.277
Patrimonio Netto	3.925.826
Utile di esercizio	102.344

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	21.647.890
Costi di produzione	20.693.435
Risultato gestione finanziaria	954.455
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
Risultato extragestione	(588.194)
Imposte a carico dell'esercizio	263.917
Utile di esercizio	102.344

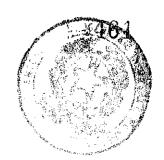
Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Energica S.r.I., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che chiude con un utile di € 102.344.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Via Carlo Barbieri, 9 – 83100 Avellino – Viale Bligny n.44 - 20136 Milano PARTITA IVA 02091930640 T.+39 0825 780522 – skype: donatomadaro

email: studiodonatomadaro@gmail.com; donato.madaro@pec.it



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

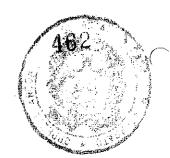
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Si riporta l'attenzione sui seguenti richiami di informativa:

- posizioni creditorie della società nei confronti di alcuni clienti a seguito dell'utilizzo di procedure alternative alla circolarizzazione non pervenuta, in particolare:
- Credito vs. Componenti Grafici Srl: credito scaduto al 31/12/2023 pari ad € 26.411,57: dalla visura la società risulta inattiva ed in stato di scioglimento a far data dal 2019;
- Credito vs. S.E.N.A.P.E. COOP. SOCIALE al 31.12.2023 pari ad € 16.213,30: il legale ha dato corso alle azioni necessarie per il recupero del credito con decreto ingiuntivo divenuto definitivo.
- Credito vs. Condominio Smeraldo, credito scaduto al 31.12.2023 pari ad € 19.435,92: la società aveva affidato la pratica all'avv. Cuomo per il recupero dell'importo di € 19.435,92, dopo che il Condominio aveva cambiato fornitore; l'amministratore aveva richiesto la rateizzazione decorsi un paio di mesi dall'intimazione dell'avvocato e la società non l'ha concessa in quanto, nel frattempo, sono maturati i termini per attivare la procedura del Cmor (Il CMOR, acronimo di Corrispettivo di Morosità, è una forma di recupero crediti introdotta da ARERA per contrastare il fenomeno del turismo energetico, ovvero la pratica di alcuni clienti finali che cambiano continuamente fornitore con l'unico obiettivo di non pagare le bollette emesse; con questo meccanismo il debito viene trasferito al nuovo fornitore che lo applica in bolletta sotto forma di CMOR). Quindi, ad oggi, la società è in attesa che venga erogato l'indennizzo, che andrà a compensare quasi la totalità del debito.
- Credito verso il cliente Zerbinati al 31.12.2023 pari ad € 114.195,31: in data 20/04/2023, il cliente Zerbinati ha depositato presso la Camera di Commercio di Asti Alessandria istanza di accesso al percorso della composizione negoziata ai sensi degli art. 12 e ss. del D. Lgs. n. 14/2009 e s.m.i., con contestuale richiesta di applicazione in proprio favore delle "misure protettive" per tutelare il patrimonio aziendale da eventuali azioni esecutive o cautelari ed evitare pregiudizio per il buon esito delle trattative avviate per regolare i rapporti con i creditori.; con ordinanza del 18/05/2023, il Tribunale di Vercelli ha confermato le misure protettive richieste da Zerbinati, stabilendone la durata in 120 giorni, che successivamente è stata prorogata fino al 23/12/2023. Per questa ragione Zerbinati ha comunicato alla Energica che non avrebbe provveduto al pagamento delle somme indicate nei piani di rientro sottoscritti nel 2022 prima della

Giudice Tributario presso la Cgt di Avellino



pubblicazione dell'istanza e, in ogni caso, delle fatture emesse in data successiva ma relative a consumi erogati anteriormente.

La procedura ha elaborato un piano per il soddisfacimento parziale dei crediti chirografari anteriori all'apertura della procedura che prevede, con riferimento all'importo del credito di € 114.195,31 nella titolarità di Energica, lo stralcio del 60%, con pagamento del residuo 40% (pari ad Euro 45.678,12), da effettuare in un'unica soluzione entro 15 giorni lavorativi dalla data di inserimento nella piattaforma telematica della relazione ex art. 17, comma 8, CCII, attestante l'esito positivo della composizione negoziata da parte dell'Esperto.

Il Consiglio di Amministrazione di Energica in data 19/12/2023 ha deliberato di accettare la suddetta proposta, che è in ogni caso subordinata ad alcuni eventi che dovranno verificarsi nel corso del 2024.

- Credito vs. Football Club Casale Asd al 31.12.2023 pari ad € 11.424,87: per il recupero del predetto credito,
 Energica in data 19/01/2023 ha promosso avanti il Tribunale di Vercelli la procedura di ricorso per decreto
 ingiuntivo. La controparte ha successivamente proposto opposizione al decreto e il Giudice ha ritenuto di
 non concedere la provvisoria esecutorietà del medesimo concedendo alle parti i termini di cui all'art. 183,
 comma 6, CPC per il deposito di memorie con udienza fissata ad inizio 2024.
- Nei primi mesi del 2023 si è verificata un'importante morosità da parte dell'amministratore condominiale Studio Ginepro. Nel corso dell'intero esercizio 2023 la Energica si è messa a disposizione dei clienti e degli amministratori subentrati concedendo concordati piani di dilazione nel rispetto dei dettami impartiti dal Consiglio di Amministrazione vista la delicata vicenda e al 31.03.2024, come si evince dalla tabella che segue, si può affermare come tali piani siano stati rispettati:

SITUAZIONE CONDOMINI EX AMMINISTRATORE GINEPRO AL 31/03/2024

TOTALE DEBITO AL 31/03/2023

640.677,75 €

	situazione al 31/03/2024			
	insoluto	rateizzato	totale debito residuo	pagato
Competenza ex amministratore Ginepro - bollette con data emissione fino al 31/03/2023	€ 15.941,77	€ 78.749,17	€ 94.690,94	€ 545.986,81



 Come riportato nella lettera del legale della società, Avv. Anna Cuomo, si evidenziano crediti dal recupero incerto per circa € 150.000, importo comprensivo di spese legali.

Con riferimento alle posizioni creditorie su rappresentate, il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 pari ad € 1.514.620,00 appare sufficientemente capiente, seppur non strutturato per singola partita in fase di accantonamento.

Richiamo, inoltre, l'attenzione su:

Storno del fondo rischi, Penali Arera.

La società Energica S.r.I. — a valle dell'anomalo esercizio 2022 caratterizzato da un'esplosione delle tariffe legate ai vettori energetici che ha caratterizzato l'intero settore energy — ha analizzato la composizione del proprio F.do rischi penali ARERA e, dal momento che lo stesso risultava — sulla base degli accantonamenti ed utilizzi effettuati — pari ad € 2.998.556, visto che eventuali ispezioni ARERA verrebbero effettuate solo a partire dal 2024 e quindi l'ultimo bilancio di riferimento sarebbe il 2023, con un fatturato ritornato su livelli standard, considerato infine il 2022 un anno straordinario non ripetibile dal punto di vista dei prezzi, la Energica ha deciso un adeguamento del saldo dello stesso per ricondurlo all'ammontare di una ipotetica sanzione possibile calcolata quale 10% sulla media dei fatturati degli ultimi 5 esercizi.

Pertanto, la società ha operato uno storno del Fondo Rischi Arera pari ad € 728.556, per cui lo stesso risulta, alla data del 31/12/2023, pari a complessivi € 2.270.000.

Si precisa che tale adeguamento è non ripetibile nei futuri esercizi, salvo che non vengano meno i presupposti che ne hanno determinato il relativo stanziamento.

Il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sui processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali
 rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di
 non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare
 un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può
 implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
 forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili
 effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

STUDIO DONATO MADARO STUDIO TRIBUTARIO SOCIETARIO DONATO MADARO

Dottore Commercialista - Revisore Legale Professore straordinario in Economia dei Sistemi Industriali Presso l'Università "G. Marconi di ROMA" Professore a contratto in Economia dei Settori Industriali Presso l'Università degli Studi di Salerno Giudice Tributario presso la Cgt di Avellino



- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come
 richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile
 e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate
 nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Energica S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Energica Srl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Avellino, 5 aprile 2024

Il Revisore Legale Firma

Dott. prof. Dopato Wada